



@architettiroma



/ordinearchitettiroma

/architettiroma.it

Il Santuario di Ercole Vincitore e il territorio tiburtino

Convegno

27 settembre 2022

Ore 10:15–17:45

Santuario di Ercole Vincitore

Via degli Stabilimenti, 5

Tivoli

Coordinatore scientifico

Flavio Trinca, CTF OAR – Percorso formativo “Paesaggio”

Tutor

Nicoletta Carbonella e Ludovico Sargolini, Formazione OAR

Il paesaggio può essere considerato come modifica dell'ambiente naturale attraverso l'attività produttiva e costruttiva dell'uomo, risultanza fisica e geografica di tali modificazioni: il paesaggio quindi come “bene comune” in continua trasformazione. Il patrimonio archeologico costituisce in Italia un elemento ed una presenza che caratterizzano in modo determinante il territorio e, quindi, il paesaggio del nostro paese; il tema quindi del rapporto tra l'archeologia ed il paesaggio è in Italia strettamente connesso alla valorizzazione del territorio.

Il territorio nostro paese è infatti caratterizzato da una densa stratificazione storica degli avvenimenti umani e da una particolare struttura fisica, che ha determinato, attraverso l'incontro tra vicende storiche e caratterizzazione territoriale, la peculiarità del “paesaggio italiano” così come universalmente riconosciuto.

Ne deriva la necessità, nell'ambito dello sviluppo di una “cultura del paesaggio” come sistema complesso, non riconducibile al riduttivo principio di valutazione della compatibilità, strettamente confinata all'ambito visivo-percettivo, di ripensare al rapporto tra beni di diversa natura che costituiscono le componenti dei paesaggi e, tra esse, il patrimonio storico-archeologico.

Al contempo la “cultura del paesaggio” necessita l'individuazione di espliciti elementi propositivi che vadano ad integrare il quadro prescrittivo e vincolistico, attraverso l'individuazione di un sistema di interrelazioni ben più ricche e stimolanti progettualmente della mera collocazione del bene come emergenza eccezionale nel contesto, reintegrandolo nel complesso sistema relazionale di vicende storiche e ambiente naturale che ne hanno definito la peculiarità.

L'archeologia - intesa nel suo senso più ampio di strumento in grado di riportare alla luce le complesse stratificazioni degli avvenimenti storici caratterizzanti luoghi e territori – può costituire in tal senso un valido strumento di indagine ed interpretazione dell'ambiente volto a riscoprire le tracce dei paesaggi che si sono nel tempo succeduti fino a definirne la conformazione attuale.

L'interazione proattiva fra enti, istituzione e amministrazione è un'opportunità per sperimentare nuovi metodi collaborativi e simulare esiti di progetto utili per prefigurare il migliore assetto futuro per la trasformazione del territorio, con lo scopo di preservare il patrimonio storico-paesaggistico, ottimizzarne le risorse e la qualità funzionale nel breve e lungo periodo.

Tutti gli interventi verranno tradotti in simultanea dall'inglese all'italiano o viceversa.

I partecipanti potranno svolgere la visita del sito gratuitamente nella giornata del convegno.

La partecipazione all'evento riconosce
n. 8 CFP | Codice **ARRM2752**
È obbligatoria la registrazione online su
/formazione.architettiroma.it

Ordine Architetti P.P.C. di Roma e provincia
Piazza Manfredo Fanti, 47 | Roma
+39 06 97604560
/architettiroma.it

Moderatore

Raffaele Bencardino, architetto

ORE 10:15 | RegISTRAZIONI CHECK/IN dei partecipanti

ORE 10:15 | SALUTI ISTITUZIONALI

Alessandra Capuano, Direttore del Dipartimento di Architettura e Design,

Sapienza Università di Roma, Coordinatore di Erasmus + Master ALA

Giuseppe Proietti, Sindaco of Tivoli

Andrea Bruciati, Direttore di Villa Adriana and Villa D'Este

Alessandro Panci, Presidente OAR

ORE 11:00 | INTRODUZIONE | TIVOLI CITTÀ DELL'ACQUA

L'origine e la vita di Tivoli sono l'esito della situazione orografica ed idraulica dell'area, che imponeva all'Aniene un salto di oltre 100 metri in un punto obbligato del percorso che univa il Lazio all'Abruzzo. La differenza di quota determinò, attraverso la disponibilità della forza idraulica, la vocazione industriale del territorio.

Cairol Fulvio Giuliani, Professore Emerito dell'Università La Sapienza di Roma

ORE 12:00 | PRESENTATIONI

Modera

Anna Giovannelli, Professore di Design Architettonico ed Erasmus + Master

ALA, Sapienza Università di Roma

L'origine della concezione moderna di paesaggio e lo studio dell'antico

La concezione moderna di paesaggio nasce contemporanea al grand tour, ma origina dalla idea del Bello Naturale della pittura dell'età barocca: si rappresenta uno spazio utopico che si immagina esistito nel passato classico e auspicato nel futuro. Il "luogo" è una "Arcadia Classica", ma non soltanto. La presenza di rovine nel paesaggio, anche quelle tiburtine, è un riferimento che induce allo studio scientifico dell'antico.

In parallelo all'archeologia, la filosofia dell'idealismo e il neo idealismo italiano con B. Croce definì il paesaggio come valore identitario nazionale con la redazione della prima legge sulla tutela del paesaggio.

Ruggero Martines, ex Direttore regionale del Ministero della Cultura, Assessore al centro storico di Tivoli

I Santuario di Ercole Vincitore: dall'errore progettuale alla macrostruttura

A dispetto dell'apparente semplicità compositiva costituita dall'accostamento tripartito tempio-teatro, il santuario di Ercole Vincitore costituisce forse una delle più significative sfide imposte alla progettazione antica dalla configurazione morfologica e geotecnica di un sito del tutto inadeguato alla costruzione concepita. La sua realizzazione fu per questo convulsa e punteggiata da ripensamenti e danni riparati in corso d'opera di cui le strutture sopravvissute conservano testimonianza.

Alessandra Ten, Professore di Rilievo Tecnico e Analisi dei Monumenti Antichi, Sapienza Università di Roma

I Ager Tiburtinus: dall'archeologia del paesaggio al paesaggio dell'archeologia

Come poche altre importanti città dell'Italia antica, Tivoli vanta una tradizione di studi e ricerche di notevole complessità e ricchezza. Non solo il centro urbano ma pure il territorio è stato indagato, in prospettiva diacronica, con una metodologia che, fondata sui principi della topografia storica di tradizione italiana, continua ad offrire strumenti per la tutela dei valori materiali e immateriali del paesaggio antico ed a suggerire contenuti per la progettazione e la qualificazione dell'ambiente contemporaneo.

Domenico Palombi, Professore di Archeologia Classica ed Erasmus + Master ALA, Sapienza Università di Roma

I Industrial archaeology e via Italiana al patrimonio industriale. Il caso di Tivoli

L'archeologia industriale si dà un nome in Inghilterra nel 1955, grazie a Michael Rix che coglie il comune denominatore della reazione degli studiosi alle distruzioni e agli sconvolgimenti economici della Seconda guerra mondiale.

Alle sue origini viene definita come la registrazione, la tutela e conservazione, solo in casi specifici, oltre che l'interpretazione dei siti e delle strutture delle pionieristiche attività industriali, in particolare dei monumenti della rivoluzione industriale. In pochi anni l'attenzione verso il patrimonio della produzione si diffonde nel mondo ed appare evidente, scorrendo dalle ricerche di Louis Bergeron a quelle di Bruno Corti, che l'ambito di interesse è ben più articolato dell'originaria intenzione degli studiosi anglosassoni. Confrontarsi con l'impronta dell'industria significa guardare a un palinsesto in cui una circolarità di invenzioni, scambi e progressi interessa nel contesto europeo almeno i tre ambiti della meccanizzazione, dell'organizzazione del lavoro, dell'utilizzo di risorse energetiche sostitutive della forza umana.

Gli studi sul patrimonio italiano non fanno che evidenziare ancor di più l'articolazione che deve assumere la ricerca sul bene industriale e chiamano in campo, da subito, le più diverse competenze come storici economici, dell'architettura, della costruzione, tecnologi e ingegneri. I patrimoni della produzione si intrecciano con l'antico, sia per la secolare evidenza di vocazioni produttive, sia per l'insediarsi in un territorio fortemente antropizzato, nei monumenti abbandonati, nei tessuti urbani e nei luoghi di culto antichi e moderni.

È con queste consapevolezza che il progetto si confronta con l'esistente e si traduce in una esperienza di conoscenza per l'equipe progettuale, e, soprattutto, per la comunità. Lo si approfondisce per il caso degli insediamenti produttivi che si seguono per secoli nel sito del Santuario di Ercole Vincitore.

Edoardo Currà, Associazione Italiana per il Patrimonio Archeologico Industriale

ORE 13:30 | PAUSA

ORE 14:30 | KEYNOTE SPEECH

Andrés Cánovas, Direttore del Dipartimento di Architettura alla Escuela Técnica Superior de Arquitectura de Madrid (ETSAM)

ORE 15:15 | PRESENTATIONI

Modera

Federica Morgia, Professore di Design Architettonico ed Erasmus + Master ALA, Sapienza Università di Roma

I Sovrascrivere un testo urbano per definire un nuovo palinsesto

La tutela attiva di un centro storico mira a ricomporre gli elementi in gioco, svelando ordini e misure esistenti, valorizzando scambi fisici e culturali, stabilendo nuove relazioni tra le parti di città (in primo luogo tra insediamento e natura), ma soprattutto guardando in maniera proiettiva all'idea di sovrascrivere il testo urbano.

Luca Reale, Professore di Design Architettonico, Sapienza Università di Roma

I Comporre paesaggi

Presentazione del progetto di riqualificazione della Grande Villa Adriana e del Paesaggio contermini.

Il progetto è stato elaborato nell'ambito del conferimento del Piranesi Prix de Rome per il quale il gruppo di lavoro è stato selezionato.

Fabio Di Carlo and **Alfonso Giancotti**, Professori del Paesaggio e Architettura, Sapienza Università di Roma

I Auditorium di Tivoli. Il progetto vincitore del Concorso a due gradi

Presentazione del progetto, redatto da Aut Aut Architettura ed Expandstudio, vincitore del concorso internazionale di progettazione per la realizzazione dell'auditorium e del parcheggio nell'area della ex cartiera Amicucci Parmegiani a Tivoli.

Edoardo Capuzzo Dolcetta, Aut Aut Architettura

I Progetto Attract - SmArT neTwoRk for sustainable Accessibility of widespread Cultural siTes in the Lazio Region pr

Il progetto ATTRACT, rete SmArT per l'Accessibilità sostenibile dei Siti Culturali diffusi nel Lazio, finanziato dalla Regione Lazio e dal Miur, ha l'obiettivo di aumentare la fruizione e la competitività dei complessi culturali periferici (rispetto a Roma), spesso penalizzati da scarsa accessibilità e visibilità nonostante il loro grande valore storico-culturale e paesaggistico. Le aree pilota del progetto sono il territorio di Tivoli e il Parco dell'Appia.

Il progetto ATTRACT prevede lo sviluppo e la sperimentazione di prodotti digitali innovativi in grado di orientare e supportare le nuove domande di un turismo culturale, diversificato e sostenibile, basati su un sistema di mobilità intelligente e di accompagnamento digitale dal "centro verso la campagna romana", perseguendo in questo una strategia regionale per la valorizzazione degli straordinari paesaggi culturali del Lazio e un'innovazione del concetto di itinerario culturale.

Lucina Caravaggi, **Cristina Imbroglini** and **Anna Lei**, Professori del Paesaggio e Architettura, Sapienza Università di Roma

ORE 16:15 | TAVOLA ROTONDA

Modera

Anna Giovannelli, Professore di Design Architettonico ed Erasmus + Master ALA, Sapienza Università di Roma

Paolo Carafa, Professore di Archeologia Classica ed Erasmus + Master ALA, Sapienza Università di Roma

Marco Del Bufalo, Assessore all'Urbanistica del Comune di Tivoli

Roberto Pinci, Architetto di Palestrina

Flavio Trinca, Architetto paesaggista, membro CTF OAR e Vice-President AIAPP Lazio, Abruzzo, Molise e Sardegna

ORE 17:45 | RegISTRAZIONI CHECK/OUT dei partecipanti